

TEATRO

L'ATTORE, IN SCENA CON "MASCHIO, RAZZA BIANCA... CERCASI!", DEBUTTA NELL'INSOLITA VESTE DI REGISTA

Nuovo corso artistico per Gennaro Silvestro

di Mariagrazia Poggiagliolmi

NAPOLI. Partenopeo, giovane, ambizioso attore ventottenne, Gennaro Silvestro, è un volto conosciuto ai più soprattutto per il suo personaggio ne "La Squadra", serie televisiva di Raitre: l'agente testardo di nome Francesco Silla. Non tutti sanno però che Silvestro nasce come attore teatrale; già diciottenne lavora, infatti, nelle compagnie di artisti come Gino Riviaccio, Giacomo Rizzo e Gianni Ferreri. Ed ora il carismatico attore, dopo la fortunata parentesi televisiva, che l'ha visto anche nella edizione de "La nuova Squadra" e nella soap "Un posto al sole", torna al suo primo amore: appunto il teatro. E lo fa con un nuovissimo suo spettacolo che porta un titolo sicuramente interessante: "Maschio, razza bianca... cercasi!". Dunque, prima di approdare sul grande palcoscenico teatrale che lo vedrà grande protagonista dall'11 febbraio al teatro Troisi di Fuorigrotta, Silvestro si prepara a mettere in scena, (a sperimentare), questo suo lavoro su un palco non meno importante, quello di "Ridere-Festival del Teatro Comico e di Cabaret", quest'anno giunto alla sua XX edizione. L'appuntamento è previsto, al Maschio Angioino, per il 4 ed 5 settembre. «Sarà una interessante avventura - spiega contento l'attore, che in questa pièce oltre ad essere autore, è anche regista. Sono felice di farmi accompagnare in questa esperienza lavorativa dal mio amico-collega Ciro Esposito». Altro volto, quest'ultimo, conosciuto ed apprezzato non solo ne "La Squadra" e in "Un posto al sole d'estate", ma anche in film come in quello di Lina Wertmüller, "Io speriamo che me la cavo", dove debuttò nel ruolo del bambino ribelle Raffaele Aiello. «La commedia "Maschio, razza bianca... cercasi!" - continua Gennaro Silvestro - sarà brillante, dai ritmi serrati. Il focus è l'amore, che verrà analizzato attraverso simpatiche dritture di psicoanalisi! La sfida che ho dovuto affrontare come autore e come regista è stata quella di volere fortemente mettere in evidenza un tipo di teatro che esula dalla tradizione classica. Il mio obiettivo è quello di proporre un lavoro che diverta il pubblico trascinandolo in un continuum di situazioni verosimilmente assurde te-



Gennaro Silvestro e Ciro Esposito durante le prove; a destra ancora Silvestro

nute a ritmo serrato dai tempi comici che, strizzano l'occhio alle più celebri sit-com americane di ultima generazione. Tutto ciò toccando temi che fanno, spesso, riflettere il pubblico, come appunto l'amore, il rapporto di coppia, le dif-

ferenze sessuali, le fobie, la psicoanalisi. In questo modo vorrei che gli spettatori entrassero a far parte della storia rappresentata rivedendosi, identificandosi, e traendo perché no, spunti profondi. In "Maschio, razza bianca... cerca-



si!" si troveranno così esperienze di vita che possono appartenere davvero a chiunque». Accanto a Silvestro e a Ciro Esposito ci saranno anche Luisa Esposito, Luca Tarantino, Ivana D'Alisa ed Antonio Spiezia.

NELLO SCENARIO DELL'ARENA SPETTACOLO

A "Cabarettando in Villa... ge" tante risate con Gino Riviaccio

NAPOLI. Dopo il grande successo registrato nei tre appuntamenti di "Cabarettando in Villa... ge", con più di duemila presenze nelle tre serate programmate con I Ditelo Voi, Gigi & Ross e Paolo Caiazzo, l'associazione culturale "I Vesuviani" insieme alla "Village Productions" ha deciso di regalare ai tanti appassionati di teatro dell'area vesuviana un altro imperdibile spettacolo, fuori calendario. Infatti, stasera alle ore 21.15 nello splendido scenario dell'Arena spettacolo del Parco Nazionale del Vesuvio di via Panoramica, sarà di scena il "Gino Riviaccio Show". Gino Riviaccio (nella foto) sarà l'autentico mattatore di una serata all'insegna della comicità e del divertimento. Il comico napoletano porterà sul palco con il suo consueto charme i personaggi che hanno caratterizzato i suoi 30 anni di carriera raccontati sempre con garbo ed allegria da questo gentleman della risata che con i suoi cavalli di battaglia ed i pezzi celebri del suo repertorio promette risate a 360 gradi. Gino Riviaccio con la sua particolare lente d'ingrandimento svarierà dalla politica alle vacanze, dalle crisi coniugali alla separazione tra Fini e Berlusconi.



OSPITE DELL'ALBERGO DI GRAZIA BOTTIGLIERI

A Capri il musicista Eric Lewis applauditissimo a "La Palma"



CAPRI. Eric Lewis (nella foto), l'inventore del rockjazz, il musicista afroamericano amico di Obama ed artista preferito del Presidente degli Stati Uniti, è ritornato a Capri a distanza di un anno mantenendo la promessa che aveva fatto prima di lasciare l'hotel La Palma. Lo storico albergo caprese fa parte del gruppo armatoriale che fa capo a Grazia Bottiglieri. Il Cavaliere del Lavoro che ha fatto scoprire ad Eric le bellezze dell'isola, quando lo

scorso anno, nella sua prima venuta a Capri, Eric Lewis anche questa volta si è immerso nelle bellezze naturali del luogo in compagnia di Grazia Bottiglieri e degli altri componenti della famiglia, a cui Lewis si sente legato da uno stretto legame di amicizia. Lewis, artista ed atleta naturale, si è lanciato alla scoperta delle bellezze più nascoste affrontando la ripida salita che da Villa Malaparte conduce all'Arco Naturale. E nella sua tre giorni caprese, ovviamente, il musicista che ama suonare il piano in piedi, in una sua inconfondibile posizione, ha voluto regalare agli ospiti dell'hotel La Palma, il particolare albergo che negli anni ha ispirato poeti, musicisti ed artisti facendolo diventare un cenacolo e ritrovo di intellettuali sin dagli anni del Grand Tour nell'800, due sue esibizioni al piano, che sono state apprezzate dal raffinato pubblico e dagli habitués del bar Relais e della terrazza dell'albergo, immersi nel verde della flora caprese.

IL CONCORSO NUOVA TAPPA DI "MISS ONDINA SPORT"

Riflettori sulla bellezza

TORRE DEL GRECO.

La settima tappa del concorso nazionale "Miss Ondina Sport" si è tenuta a Torre del Greco presso il complesso Valle Dell'Orso. Una serata all'insegna dell'eleganza, della bellezza e dello sport. Il concorso del patron Geremia Schiavo, punta a scovare, tra le tante partecipanti, quella Miss in grado di incarnare la perfetta sintonia tra bellezza e sport, essendo la finalissima di settembre basata sia sull'immagine che sull'agonismo sportivo. Tra piscine, scivoli e incantevoli scenografie, trenta ragazze provenienti da diverse città della provincia di Napoli, hanno sfilato come da regolamento in co-



stume e in abito da sera, coordinate dal coreografo Antonio Esposito e da Virgilia Varone. Tra una sfilata e un'altra, esilaranti esibizioni delle partecipanti nel canto, nel ballo e nella recitazione. La giuria presieduta dall'imprenditore Gianluca Ascione, titolare di Valle dell'Orso e da Ciro Novello, curatore di Alta Moda, ha indicato le 17 ragazze pronte e all'altezza della Semifinale del 4 Settembre alle Terme di Stabia. Tra le ragazze che

hanno superato il turno, la fascia di Miss Eleganza è stata consegnata a Lucia Bevilacqua, 16 anni, 170 cm, di Ercolano e con l'ambizione di diventare una pediatra, coltivando al contempo l'amore per la danza classica e il pattinaggio. Miss Valle Dell'Orso è invece Anna Santovito, 15 anni, 173 cm, di Torre del Greco, con il sogno di sfilare le firme di alta moda. "Miss Ondina", ancora una volta, ha ottenuto un grandissimo gradimento da parte del pubblico che è stato coinvolto in un vero e proprio spettacolo. Ad esibirsi sul palcoscenico, il duo Mario Bianco e Mattia Pernice, Pif, cantante rap e Francesca Miranda. Il tutto condito ed intervallato da momenti di raffinata eleganza promossi dall'alta moda sposa dell'atelier La Venera. La serata è stata condotta dal bravo ed effervescente Conte Max, mentre la prossima tappa si terrà sabato 7 agosto a Pompei in località Tre Ponti.

MUSICA

L'ULTIMO ALBUM DEL CANTAUTORE

Tutte le "Città invisibili" di Bonaveri

di Ivano Avolio

NAPOLI. "Città invisibili" è il nuovo album in uscita del cantautore Germano Bonaveri (nella foto) distribuito dalla "Rusty Records". "Città invisibili" prende corpo dopo avere maturato uno stile inconfondibile di scrittura e sintesi musicale, vanta la collaborazione di Maurizio Biancani, ed artisti del calibro di Mario Arcari, Lucio Dalla e Marco Alemanno. Un album denso e poetico che si attesta come l'affermazione dell'artista quale ponte ideale tra il mondo del cantautore e la sfera della ricerca della musica come sintesi concettuale dell'espressività. Bonaveri nasce nel 1968 a Bologna. Fin da ragazzo si appassiona al mondo dei cantautori italiani e stranieri, iniziando anche a sperimentarsi come compositore. Il suo stile di scrittura si interseca e si determina con lo studio della filosofia e dell'alchimia. Il suo fare musica si configura da sempre come una necessità esistenziale ed i suoi testi spesso rispecchiano tale condizione, intento com'è ad indagare nelle pieghe del quotidiano vivere. Musicalmente i brani fondono e confondono, con consapevole originalità, canzone popolare, jazz, tango, passando attraverso arrembanti ritmi



folk, eleganti ballate, fino a raggiungere le atmosfere raffinate ed enigmatiche degli chansonniers francesi di qualche decennio fa, ma trasposte e calate nell'universo artistico contemporaneo. La scuola dei grandi cantautori italiani, quale Fabrizio De André, De Gregori, Guccini, Paolo Conte e Lucio Dalla oggi ha un ottimo prosecutore: la buona musica d'autore infatti trova nel bolognese Germano Bonaveri nuova linfa vitale. Cresciuto ascoltando i maestri internazionali, ma soprattutto quelli italiani, Bonaveri si è appassionato fin da giovanissimo alla musica che per lui diventa sempre più fonte di espres-

sione poetica di quei sentimenti e di quelle emozioni che la vita riserva ad ognuno di noi. Ogni sua canzone coglie le problematiche di oggi, le elabora in poesia e le racconta in musica con voce possente che tocca l'animo di chi l'ascolta. "Città Invisibili" è il suo terzo album (secondo da solista) ispirato al famoso racconto di Italo Calvino. I tredici brani che lo compongono sono come un viaggio attraverso le numerose "invisibilità" che ci circondano ed offrono all'ascoltatore attento un invito alla riflessione. Il progetto "Città Invisibili", che è anche lo spettacolo che l'artista porta in tour quest'anno, ha già conquistato la stima di Lucio Dalla che in uno dei brani ha voluto apportare un valore aggiunto suonando il clarinetto. Un album da ascoltare e da vedere in concerto oppure comodamente seduti in poltrona viaggiando con la mente laddove ci conduce Germano Bonaveri.

UN INCONTRO CON IL GIOVANE TENORE ALESSANDRO SCOTTO DI LUZIO

Quando la lirica è passione

di Amedeo Finizio

NAPOLI. Il tenore Alessandro Scotto Di Luzio (nella foto), incontrato a Capri qualche giorno fa, voce solista dello splendido concerto "La Canzone Napoletana: storia, passione e musica di una città" dei Cantori di Posillipo, si è raccontato con grande semplicità. **Come nasce il suo successo?** «Non a caso, dal momento che ho sempre avuto passione per il canto. Poi, complici i miei genitori, ho studiato conseguendo il diploma e la successiva specializzazione. Grazie al mio maestro Luigi Giordano Orsini ha iniziato abbastanza bene, prendendo parte a numerosi concorsi». **La sua giovane età costituisce un handicap?** «Al momento, forse, sì, mancandomi l'esperienza che è fonte primaria di ogni attività professionale. Comunque, mi ritengo abbastanza fortunato per quanto ho fatto fino ad oggi. Il prossimo gennaio compirò 24 anni e avere al mio attivo l'opera lirica e numerosi concerti mi dà la carica a fare sempre meglio». **I suoi successi ad oggi?** «Mi ha gratificato la vittoria al concorso televisivo "Voci nuove della Lirica" a "Domenica In" su Rai-



presentato da Pippo Baudo, il concorso "Ritorna vincitor" e molti altri. Le tre opere liriche "Bohème" rappresentata al Festival delle Ville Vesuviane di Ercolano, "La figlia del Reggimento" al Lirico di Como e "L'elisir d'amore" al Comunale di Bologna hanno, poi, fatto il resto. Lo scorso aprile ho vinto a Piacenza il concorso "Flaviano Labo", prendendo parte al con-

certo con l'orchestra Philharmonica Arturo Toscanini, diretta da Giovanni Di Stefano». **Ha recitato anche in "Filomena Marturano" di Eduardo De Filippo?** «Sì, al Festival della Valle d'Itria di Martina Franca, nella popolare opera del celebre artista napoletano, con musica di Nino Rota, ho sostenuto il ruolo di "Pascalino 'o pittore", riscuotendo un buon successo». **Quali i suoi prossimi impegni?** «Un periodo di relax, poi la ripresa dello studio e la preparazione per una serie di concerti, a cominciare da quello di Cesena con l'orchestra Arturo Toscanini e quelli del prossimo Natale e Capodanno. Ovviamente, in attesa di scritture per il teatro lirico».